



ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa 22 ottobre 2020

Ufficio Segreteria e Affari Generali

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Via Rovereto, 12- 30174 Venezia - COD. FISC. 94072730271
Web: www.acquerisorgive.it - E-mail: consorzio@acquerisorgive.it
PEC: consorzio@pec.acquerisorgive.it
Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262
Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489972
Numero di emergenza Unita' locale di Mirano: 348-6015269
Informativa in materia di Privacy Policy visibile sul sito acquerisorgive.it

Prevenire gli allagamenti il Comune avvia i lavori

►Ripristino del fosso Bosco a sud di Oriago
L'assessore: «Serve il contributo di tutti»

MIRA

Al via gli interventi per ridurre ulteriormente il rischio idraulico a Mira. «A breve partirà il ripristino del fosso Bosco nella zona a sud di Oriago - annuncia l'assessore all'Ecologia Maurizio Barberini - mentre abbiamo individuato alcune aree maggiormente interessate e a rischio. Presto invieremo una lettera agli agricoltori, invitandoli a pulire i fossati di loro competenza. Solo se ci sarà il contributo di tutti, amministrazione comunale, consorzio di bonifica ma anche agricoltori del territorio - sottolinea l'assessore - possiamo pensare di intervenire nella vasta rete di fossi e di canali che caratterizza il nostro territorio garantendo il deflusso idrico anche in caso di forti piogge o delle cosiddette bombe d'acqua».

RISCHIO SEMPRE PRESENTE

Il rischio idraulico a Mira è sempre al centro dell'attenzione, dopo gli allagamenti dello scorso agosto che hanno provocato danni per circa 200 mila euro in qualche decina di abitazioni a Oriago. «Per quanto di competenza del Comune di Mira - spiega l'assessore Barberini - stiamo proseguendo negli interventi di pulizia e sistemazione della rete idrica. Su via Caleselle abbiamo ripristinato il collegamento al canale Finarda, mentre a breve partirà un altro cantiere che prevede il ripristino del fosso Bosco a sud di Oriago, con un impegno di spesa di 35mila euro. Se da un lato abbiamo approvato definitivamente il Piano

delle Acque di Mira, dall'altro manteniamo l'impegno a predisporre nuovi interventi per la tutela del territorio. Contiamo di recuperare delle risorse dal Piano di salvaguardia della Laguna per intervenire anche nella zona di via Monte Cantone, un'area - osserva Barberini - particolarmente bassa come livello, che ha subito forti allagamenti anche lo scorso agosto». La cementificazione che ha caratterizzato Mira negli ultimi 50-60 anni, insieme a un mancato interesse per quanto riguarda la rete idrica minore, fatta di fossi e piccoli canali, ha compromesso il deflusso dell'acqua piovana che fatica a immettersi nella rete principale che porta in laguna. Lo sanno bene alcuni residenti di via Liguria, via Lago di Braies, via Marmolada, via Risorgimento, via Monte Catone, via Monte Rosa e via Monviso, via Caleselle, via Lago di Misurina, via Valmarana e via Sabbiona, che lo scorso agosto hanno visto garage e scantinati, ma anche ingressi e giardini sommersi dall'acqua. La Regione ha inserito nello stato di emergenza quei danni, che ammonterebbero a circa 200mila euro. «L'istruttoria in Regione è stata avviata - spiega ancora Barberini - ma non sappiamo a che punto sia la liquidazione dei danni. La cifra complessiva si aggira attorno ai 200mila euro, ma avendo coinvolto diverse abitazioni, si tratta alla fine di cifre modeste. Si tratta infatti di stufe, frigoriferi o altri elettrodomestici depositati nei garage durante l'estate, oggetti utili per molte famiglie».

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA LIGURIA Allagamenti in via Liguria in una foto d'archivio: anche ad agosto danni a causa delle bombe d'acqua